



P.GR.2

Gestione delle segnalazioni da Whistleblower

Data	Revisione	Descrizione della Revisione	Redazione	Verifica	Approvazione
28/01/2020	01	Modifica per incorporazione di Casino di Venezia Meeting & Dining Services S.r.l. in Casino di Venezia Gioco S.p.A.	Compliance, Antiriciclaggio, RPCT PIETRO SPEROTTO	Compliance, Antiriciclaggio, RPCT PIETRO SPEROTTO	Per CMV S.p.A. L'Amministratore Unico Dott. ANDREA MARTIN Per Casino di Venezia Gioco S.p.A. Il Presidente Avv. MAURIZIO SALVALAIO

Questo documento è di proprietà di CMV S.p.A e di Casino di Venezia Gioco S.p.A che tuteleranno i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge. Il documento è riservato alla circolazione interna. E' vietata la diffusione e riproduzione esterna in tutto o in parte senza la preventiva autorizzazione scritta di ciascuna Società del Gruppo CMV.

1. Scopo e campo di applicazione

Scopo della procedura è la regolamentazione del processo di ricezione, presa in carico, esame e gestione delle segnalazioni (valutazione, assunzione conseguenti decisioni e comunicazioni relative), anche in forma anonima o confidenziale, da chiunque effettuate, così da permettere ai soggetti deputati alle diverse attività di affrontare il problema segnalato il prima possibile, contribuendo anche alla prevenzione e al contrasto di eventuali illeciti e garantendo al contempo le tutele previste dalla Legge 179/2017.

La procedura si applica a ciascuna delle Società del Gruppo CMV.

2. Definizioni, sigle e documenti di riferimento

Destinatari

La procedura si applica ai seguenti soggetti nell'ambito delle Società del Gruppo CMV: organi sociali e loro componenti, dirigenti, dipendenti, collaboratori, anche temporanei, consulenti, procuratori e qualsiasi altro soggetto terzo che possa agire o concretamente agisca in nome e/o per conto di una delle Società del Gruppo CMV nonché, in generale, tutti coloro con i quali ciascuna Società del Gruppo CMV entra in contatto, fermo restando che, per essi, l'applicabilità o meno della procedura dipende dalla diversa posizione e dai diversi obblighi che ciascuno assume nei confronti delle Società medesime.

I destinatari sono tenuti al rispetto del Codice Etico del Gruppo CMV, del Modello di organizzazione, gestione e controllo di ognuna delle Società, in base alla pertinenza, delle procedure/protocolli del sistema di gestione della responsabilità amministrativa applicabili e del Piano (ex legge 190/2012).

Gruppo CMV: CMV S.p.A. e Casinò di Venezia Gioco S.p.A..

“Modelli” o “Modello”: i modelli o il modello di organizzazione e gestione previsti dal D.lgs. 231/2001;

OdV: Organismo di Vigilanza.

Piano o Misure: Misure integrative di prevenzione della corruzione adottate dalla Società ex legge 190/2012.

RPCT: Responsabile per la Prevenzione, Corruzione e Trasparenza.

Segnalazione da Whistleblower: Segnalazione all'RPCT di condotta illecita di cui il segnalante è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro ai sensi dell'articolo 1 della Legge 179/2017 ovvero segnalazione circostanziata di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001 e fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, ovvero segnalazione di violazioni del Modello di organizzazione e gestione di cui i Destinatari siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 179/2017.



Whistleblower: soggetto segnalante rientrante nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o tra i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. 231/2001.

Documenti di riferimento

- L. 179/2017 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati e s.m.i;
- Decreto Legislativo 231 del 8 Giugno 2001 e s.m.i;
- L. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 54 –bis);
- Regolamento UE 679/2016;
- D. Lgs. 196/2003 – Codice sulla protezione dei dati e s.m.i;
- Decreto 231/2007 e s.m.i.;
- Determinazione ANAC n. 6 del 28/04/2015;
- Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017;
- Delibera ANAC numero 290 del 1 marzo 2018;
- Codice Etico del Gruppo CMV;
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo della singola società del Gruppo CMV;
- Piano.

3. Principi generali

Al Whistleblower sono garantite tutte le tutele normativamente previste entro i limiti così come definiti agli articoli 1 e 2 della Legge 179/2017, cui si fa richiamo.

E' pertanto assicurata la tutela del Whistleblower e del segnalato; nella gestione delle segnalazioni del Whistleblower è inoltre garantita la riservatezza e, nei casi previsti dall'art. 1 della Legge 179/2017, vige il divieto di rivelare l'identità del segnalante.

4. Modalità operative

4.1 Piattaforma informatica Whistleblowing

Ciascuna Società del Gruppo CMV dispone di un canale informatico per la gestione delle segnalazioni che vengono poi raccolte su un'unica piattaforma.

La piattaforma è idonea a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante (Whistleblower) così come disciplinata da Legge. Il canale informatico è utilizzabile esclusivamente al Whistleblowing ed è reso disponibile, per ciascuna Società, nella rispettiva Sezione "Società Trasparente" del sito internet del Gruppo CMV (<https://www.casinovenezia.it>). Alla sezione può avere accesso, previa registrazione, chiunque necessiti di formulare segnalazione in qualità di Whistleblower. Le specifiche informazioni relative a chi può segnalare, a cosa può essere segnalato (e con quali modalità), oltre che le altre informazioni necessarie per la formulazione della segnalazione e per l'indirizzamento sono riportate direttamente nella pagina iniziale della piattaforma informatica con la quale è gestito il canale di Whistleblowing.

4.2 Canali alternativi per inoltro delle segnalazioni da Whistleblower

È altresì possibile inviare **segnalazioni da Whistleblower** attraverso i seguenti canali:

- indirizzo di posta elettronica: whistleblowing@casinovenetia.it;
- tramite posta ordinaria indirizzata all'RPCT o agli OdV, presso le Sedi Legali delle due Società del Gruppo CMV (CMV S.p.A., Cannaregio 2040, 30121 Venezia; Casinò di Venezia Gioco S.p.A., Cannaregio 2040, 30121 Venezia;) o con raccomandata a mano presso i medesimi indirizzi ove sono allocate le cassette delle lettere dedicate rispettivamente all'RPCT e agli OdV. In caso di posta ordinaria il segnalante dovrà inoltre apporre ben evidente sulla busta la dicitura **“segnalazione da Whistleblower”**.

4.3 Ricezione e gestione preliminare delle segnalazioni

4.3.1 Segnalazioni pervenute tramite la Piattaforma informatica Whistleblowing

Le segnalazioni effettuate tramite la **Piattaforma informatica Whistleblowing** sono preliminarmente esaminate dall'RPCT. Trattandosi di piattaforma informatica unica per tutte le Società del Gruppo, l'accesso è riservato al solo RPCT che provvede quindi alla gestione informatica di tutte le segnalazioni. L'RPCT informa gli OdV circa le segnalazioni effettuate laddove le stesse attengano a fatti/comportamenti che possano comportare la responsabilità delle Società del Gruppo rispetto al D.Lgs. 231/01 e presentino elementi di fondatezza. L'RPCT provvede dunque ad avvisare tramite posta elettronica l'Organismo di Vigilanza della Società interessata dell'arrivo di una segnalazione da Whistleblower ai fini della successiva gestione.

L'Organismo di Vigilanza comunica all'RPCT le informazioni necessarie per la compilazione dei campi definiti in base al flusso procedurale previsto internamente alla piattaforma medesima .

4.3.2 Segnalazioni da Whistleblower non pervenute tramite la piattaforma di Whistleblowing

All'interno di ognuna delle Società del Gruppo CMV le segnalazioni non altrimenti specificate ovvero quelle da Whistleblower non pervenute tramite la piattaforma di Whistleblowing sono gestite secondo le seguenti modalità.

Segnalazioni da Whistleblower

Posta elettronica. Indirizzo di posta elettronica: whistleblowing@casinovenetia.it; E' prerogativa dell'RPCT gestire la segnalazione o inoltrarla agli OdV o ai soggetti competenti qualora non di propria competenza.

Posta ordinaria. Via posta ordinaria alla Sede della Società o con consegna a mano nelle sedi della singola Società dove sarà predisposta apposita cassetta delle lettere (una per le segnalazioni all'RPCT e una per le segnalazioni all'OdV) specificando sulla busta la dicitura “segnalazione di Whistleblower”. Il personale del CIP che riceve la comunicazione provvede a inserirla nella cassetta dedicata. L'accesso alla cassetta è riservato rispettivamente al solo RPCT ovvero agli OdV.

La segnalazione ricevuta con canali alternativi alla piattaforma Whistleblowing è trattata con le seguenti modalità:

1. identificazione della/delle Società del Gruppo CMV di riferimento;
2. attribuzione di un numero alla segnalazione;
3. individuazione della tipologia (anonima, in malafede, generica, relativa a fatti già noti, altro...);
4. verifica se il segnalante rientra tra i soggetti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o tra i soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs 231/2001;
5. determinazione, in prima istanza e a livello potenziale, dell'ambito normativo (es. specifiche ipotesi di reato di cui al D. Lgs 231/2001, ipotesi di corruzione ai sensi della l. 190/2012 etc.);
6. eventuale trasmissione della segnalazione, dall'RPCT all'Organismo di Vigilanza, ferma restando la possibilità di coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza per qualsiasi interpretazione o valutazione del caso.
7. eventuale trasmissione della segnalazione, dall'Organismo di Vigilanza all'RPCT, ferma restando la possibilità di coinvolgimento dell'RPCT per qualsiasi interpretazione o valutazione del caso.

Nell'ipotesi in cui la verifica di cui al precedente punto 4 abbia dato esito positivo, verranno garantite, per il seguito della gestione della segnalazione, le medesime tutele previste per le segnalazioni da Whistleblower.

4.3.3 Analisi e trattamento delle segnalazioni

Il soggetto responsabile della gestione (RPCT, OdV o altro) per competenza in base a quanto sopra, provvede a:

- eseguire un'indagine preliminare della segnalazione, con particolare riferimento alla presenza dei presupposti necessari per la valutazione della segnalazione in base alle disposizioni normative vigenti in materia di Whistleblowing e/o documenti/linee guida di riferimento e in base alle disposizioni di cui al singolo Modello di organizzazione, gestione e controllo di ognuna delle Società del Gruppo CMV o al Piano (nota: i soggetti responsabili della gestione potranno operare solo nel rispetto dei principi e requisiti di legge applicabili previsti per la protezione del segnalante);
- effettuare quindi una valutazione della segnalazione formalizzando, a completamento delle indagini svolte, le decisioni proposte/assunte previa eventuale sottomissione delle medesime ad approvazione dei soggetti competenti.

In particolare le decisioni proposte/assunte possono concretarsi, a seconda dei casi:

- in archiviazione senza rilievi nei casi di segnalazioni:
 - non rientranti nella definizione di cui alla presente procedura;
 - palesemente infondate o in malafede o di contenuto talmente generico da non permettere alcuna verifica in merito alle stesse o relative a fatti già noti e oggetto di azioni già in essere;
- in raccomandazioni di azioni correttive;
- in proposte di provvedimenti disciplinari per i soggetti coinvolti in eventuali sanzioni per segnalazioni manifestamente false o del tutto infondate, opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o soggetti comunque interessati dalla segnalazione;
- in ulteriori attività di verifica, in funzione della rilevanza e della tipologia della segnalazione con verbalizzazione dei relativi esiti e decisioni da assumere.

Qualora dalla segnalazione scaturisca un procedimento disciplinare, il Responsabile Risorse Umane assicura che l'identità del segnalante non sia rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità



del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare e il Responsabile delle Risorse Umane ne garantirà l'utilizzo solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Il soggetto responsabile della gestione provvede quindi a informare gli Organi di governo e controllo della Società del Gruppo interessata dalla segnalazione (es. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, etc.) e degli esiti delle valutazioni e delle analisi ad essa relative.

Gli Organi di governo assumono le decisioni di competenza e, a valle di tali decisioni, l'RPCT o l'Organismo di Vigilanza ricevono informativa e provvedono a loro volta a comunicare al segnalante gli esiti della gestione della segnalazione attraverso la Piattaforma informatica di Whistleblowing (nel qual caso sarà a cura dell'RPCT) o altro canale alternativo, nel rispetto dei principi di tutela del segnalante.

Le raccomandazioni e le azioni correttive eventualmente derivanti dalle decisioni assunte a seguito della segnalazione sono comunicate da parte dell'RPCT o dell'Organismo di Vigilanza, per competenza, ai singoli soggetti incaricati di dare loro attuazione.

L'RPCT o l'Organismo di Vigilanza, per competenza, monitorano l'attuazione delle raccomandazioni riferendo agli Organi di governo e controllo societario.

E' in ogni caso tenuto un registro delle segnalazioni (oltre a quanto già estraibile dalla piattaforma di Whistleblowing), ove sono presenti le informazioni relative alle segnalazioni pervenute. Il registro viene compilato e aggiornato ad opera dell'RPCT e/o dall'Organismo di Vigilanza a seconda di chi è stato destinatario / gestore della segnalazione.

Il personale tutto che riceva una segnalazione e/o che sia coinvolto, a qualsiasi titolo, nella segnalazione stessa, è tenuto a garantire la massima riservatezza sui soggetti (segnalante e segnalato) e sui fatti segnalati.